

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL CONGRESSO DI VENEZIA CONTRO LE INADEMPENZE DEL GOVERNO

I magistrati sollecitano la creazione del Consiglio superiore

Energica difesa del principio dell'indipendenza della Magistratura

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE VENEZIA, 13. — Dopo la seduta inaugurale sono proseguiti i lavori del Congresso dei Magistrati, diviso in tre sezioni. Primo dell'indipendenza, presieduto da un messaggio di Enrico De Nicola.

magistrati sotto il profilo personale, economico e di carriera, specificando come la prima condizione per un'effettiva indipendenza del magistrato da pressioni politiche sia un adeguato trattamento economico, il quale possa evitare la corsa al rialzo alla promozione.

Luciano Ascoli, autorevolezza della necessità dell'aggiornamento della legislazione in osservanza della Costituzione, contro l'attuazione definitiva degli organici indispensabili all'applicazione della Costituzione stessa.



MILANO — Il compagno Colombi parla durante la poderosa manifestazione popolare svoltasi domenica davanti alla C.d.L. in segno di protesta contro i comiti neofascisti

I LAVORATORI ITALIANI PREPARANO IL CONGRESSO DELLA C.G.I.L.

I lavoratori elettrici chiedono la nazionalizzazione dei trust

Il socialdemocratico Cesari svolge la relazione per la segreteria della FIDAE illustrando le conquiste raggiunte dalla categoria

MILANO, 13. — Il 6. Congresso nazionale della Federazione Dipendenti delle Aziende Elettriche è entrato nel vivo dei lavori con la relazione del segretario nazionale, il socialdemocratico Vasco Cesari.

Il segretario nazionale Cesari, dopo aver affermato che la depressione che grava sull'economia italiana è determinata dalle strutture monopolistiche attualmente in vigore, ha invitato che i maggiori responsabili della miseria e della disoccupazione degli italiani, risalgono al gruppo degli industriali che hanno occupato le cave in seguito alla serrata disposta dalla direzione dopo che i lavoratori avevano proclamato lo sciopero per ottenere la pace.

La Federazione nazionale e la C.d.L. di Bologna intanto comunicano: «La Federbraccianti nazionale e la C.d.L. di Bologna, a nome del comitato organizzatore delle celebrazioni del 50. anniversario della fondazione della Federazione nazionale, hanno presentato richiesta alla Questura di Bologna per l'autorizzazione a svolgere la manifestazione in Piazza Maggiore di Bologna. Tale manifestazione, a presenziare la quale sono invitate illustri personalità del Paese e tutti i vecchi organizzatori contadini di ogni tendenza politica, dovrà celebrare il significato storico di 50 anni di organizzazione contadina. Il discorso ufficiale sarà tenuto dall'on. Di Vittorio...»

Il Congresso dei braccianti

Domani hanno inizio i lavori. Amareo divieto del Prefetto per la celebrazione del 50° della Federterra

Domani 15 ottobre avrà inizio a Bologna il 3. congresso della Federbraccianti. I lavori saranno aperti alle 9,30 nel Salone del Podestà, a Bologna con il rapporto del segretario nazionale Luciano Romagnoli e proseguiranno fino al 18 ottobre, giorno in cui il compagno Giuseppe Di Vittorio pronuncerà il suo discorso. La sera del 18 il Congresso si chiuderà con un ricevimento in onore del compimento di Giuseppe Di Vittorio.

LA CONFERENZA PER LA DIFESA DELLA SALUTE DEI LAVORATORI A BUSSI

La Montecatini sarà denunciata per la morte di sessanta operai

I famigliari delle vittime e di 270 lavoratori minorati si costituiranno Parte Civile - Tragico bilancio dei crimini della società nella relazione di Scipione - Una precisa denuncia del compagno Spallone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BUSSI, 13. — Ieri, nella sede del Comitato di fabbrica della Montecatini, si è svolta una conferenza per la difesa della salute dei lavoratori. Questa conferenza, che ha segnato un importante contributo alla lotta condotta sul piano nazionale dei lavoratori contro i licenziamenti, il superfruttamento e gli infortuni nelle fabbriche, ha visto la partecipazione di parlamentari di tutta la regione e di amministratori provinciali e comunali, dirigenti politici e sindacali, medici, uomini di ogni professione e categoria.

Ma come recitare questi speri proposti, quando non esiste alcun valido pretesto che possa giustificare, agli occhi di chiunque, i licenziamenti? Ed ecco che Montecatini, dopo essersi arroccata al cervello, tira fuori una scusa che è forse ancora più sberleffiante di quella di cui si sono appropriati.

Le licenziazioni che si compiono negli stabilimenti di Bussi sono nocive alla salute dei lavoratori, perché fatte periodicamente a base di orario, senza che siano stati compiuti gli studi necessari per la difesa della loro salute e della difesa delle loro famiglie colpite dagli effetti nocivi della radiazione e contro le altre malattie che si verificano nella rinascita di Popoli e di Bussi.

Impressante bilancio Dalla relazione tenuta dal compagno Scipione, segretario del Comitato di fabbrica, sono venuti fuori dati impressionanti. Dal 1936 ad oggi — ha detto Scipione — 60 lavoratori hanno lasciato la vita in seguito a malattie professionali. 270 sono rimasti minorati nelle loro capacità fisiche e per 125 di essi la forma della minorenza è gravissima, senza contare le altre centinaia colpite da forme di intossicazione cronica. Così questa non è una forma vera e propria di graduale assassinio.

Centinaia di assemblee preparano il Congresso dei popoli per la pace

Adesioni alle più diverse iniziative - Le conferenze sulla guerra batteriologica - Protesta unitaria contro le basi aeree americane

In tutta Italia è in corso una intensa attività di preparazione del Congresso dei popoli per la pace. Nel quadro della preparazione della partecipazione del nostro paese al Congresso dei Popoli convocato per il prossimo mese a Vienna, Le iniziative di vario tipo che vengono prese continuamente nelle diverse provincie contro la politica del nuovo governo, collegata alle forze aggressive dell'imperialismo, raccolgono la adesione di cittadini d'ogni strato sociale e d'ogni fede politica.

La discussione sul punto d'impostazione dei bilanci preventivi 1953 è stata introdotta dal sen. Fortuni con una domanda di approvazione fondata e una critica serrata della vigente legislazione. La legge sulla finanza locale, recentemente approvata, ha malcontento e protesta, ha messo in luce quanto fossero giuste le proposte sostenute (energeticamente in Parlamento) dall'opposizione e respinte dalla maggioranza.

Non migliore accoglienza ha riportato la progettata costruzione a Miramare, presso Rimini, di un aeroporto internazionale con pista di lancio per apparecchi a reazione. Migliaia di uomini e donne hanno simbolicamente occupato la pista dove si sarebbe sorgere. I caratteri della cooperativa di Poggio Berni si sono rifiutati di trasportare i 25 mila metri cubi di ghiaia necessari. I mezzadri e coltivatori diretti della zona di Scarpello hanno tutti respinto la richiesta di vendita del loro podere. La controparte ha inviato delegazioni ai sindaci e ai parroci della zona. Il parroco di Monte Sant'Abate ha dichiarato ai mezzadri di essere contrario alla costruzione di basi militari e ha promesso il suo incondizionato appoggio.

La riforma dell'amministrazione proposta dai dipendenti dei tre ministeri finanziari

Santi e Violi parlano al congresso nazionale di unificazione

GENOVA, 13. — A conclusione della seconda giornata dei lavori del Congresso Nazionale dipendenti dell'amministrazione finanziaria, il ministro delle Finanze, Stato (Ministeri delle Finanze, del Tesoro e del Bilancio), riuniti per dar vita ad una nuova organizzazione, si sono incontrati per discutere le condizioni di vita, una vera riforma strutturale dell'amministrazione finanziaria, siano problemi che si presentano e devono interessare tutti i cittadini, dall'operario al commerciante, all'industriale.

La relazione del dott. Violi è seguita da unanime consenso da tutti i convenuti. Si è conclusa con un richiamo all'esigenza della difesa della libertà sindacale e costituzionale.

ISOLA DEL LIRI, 13. Continua competitivamente la lotta del milleotto operai del cartiere «Meridionali», in sciopero da 26 giorni contro il licenziamento di quattro membri della C.I. e contro i tentativi della direzione aziendale di liquidare un reparto del grande stabilimento.

A Biella si prepara il Congresso della FIOT

MILANO, 13. — La preparazione del 3. Congresso nazionale unitario della FIOT, che si svolgerà a Biella il 17, 18 e 19 corr. procede alacremente. I delegati da tutta Italia si troveranno in numero di duecento.

Delegazioni straniere hanno già dato la loro adesione a testimonianza della unità di intenti e di lotta dei lavoratori di tutti i paesi. Si svolgerà in lotta contro la disoccupazione dilagante e la miseria, per la difesa delle fabbriche dalla emboscata della crisi, contro i fattori di guerra, e per la difesa delle libertà e della pace.

A convegno a Bologna gli amministratori popolari

L'impostazione dei bilanci preventivi 1953

BOLGNA, 13. — Indetto dalla Lega dei Comuni democratici ha avuto luogo ieri a Bologna un Convegno nazionale di amministratori democratici, cui hanno partecipato i Sindaci dei comuni appartenenti a tutti i partiti politici, agli uomini di legge, alle personalità della cultura e dell'arte. Alle singole persone e agli enti viene chiesto un giudizio sul prossimo Congresso

giuste le proposte sostenute (energeticamente in Parlamento) dall'opposizione e respinte dalla maggioranza. Il necessario riprendere quelle proposte e discuterle nei consigli comunali e in mezzo al popolo, e di creare le condizioni politiche perché esse siano accolte e la legge modificata e migliorata.

A conclusione del dibattito, il Convegno ha affermato che i bilanci del 1953 devono uniformarsi quanto più è possibile, alle esigenze della popolazione. L'impostazione dei bilanci preventivi 1953 è stata introdotta dal sen. Fortuni con una domanda di approvazione fondata e una critica serrata della vigente legislazione.

Il 7 dicembre tutte le città d'Italia celebreranno i loro eroi del Risorgimento

Le decisioni dei rappresentanti di tutte le organizzazioni giovanili riuniti a Mantova

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE MANTOVA, 13. — Dopo il grande successo della manifestazione commemorativa del Martirio di Bellifiore, cui hanno partecipato circa ventimila giovani e persone, convenuti da ogni parte d'Italia e i cittadini di Mantova, si sono riuniti a Mantova i rappresentanti dei movimenti giovanili che hanno contribuito all'imponente successo della manifestazione.

In occasione del 7 dicembre tutte le organizzazioni giovanili che hanno contribuito all'imponente successo della manifestazione commemorativa di Bellifiore, a Torino sarà ricordato Pietro Micca e così in tutte le città d'Italia grandi e piccole vedranno i loro eroi uscire finalmente dal grigiore dei libri di testo, uscire sulle piazze e nelle strade, diventare una speranza viva e un insegnamento.

Una grande azione sarà contemporaneamente sviluppata tra le masse della gioventù affinché insieme al documento giovanile convenuto al Raduno patriottico di Mantova tutte le organizzazioni giovanili si pronuncino a esprimere: 1) che Trieste sia libera da ogni occupazione straniera; 2) che le truppe straniere abbandonino ogni altra città italiana; 3) che il nostro Esercito sia organizzato e diretto soltanto da italiani.

Perché Trieste torni ad essere libera manifestazione saranno promosse tra gli studenti. Il grande successo ottenuto dalle celebrazioni di Bellifiore è dovuto a una grande conquista per la gioventù: l'unità nell'amore della Patria, nella difesa dell'indipendenza dell'onore, della libertà della Patria.

Rappresentanti giovanili di tutte le tendenze si sono impegnati a lottare anche per questo nello spirito del giuramento che ha unito la gioventù italiana per la celebrazione del 12 ottobre: «Noi giuriamo di impegnare tutta la nostra attività e la nostra intelligenza affinché le nostre proposte giungano in ogni Università, in ogni fabbrica, in ogni centro di lavoro e di socializzazione politica, religiosa, culturale e sportiva; raccogliamo insieme giovani e ragazze italiane. Saremo così fedeli alla memoria eterna dei Martiri di Bellifiore e di tutti gli eroi caduti in difesa della libertà, dell'indipendenza, della giustizia sociale e della pace tra i popoli.»

La vedova Talarico ringrazia La vedova del compagno sen. Talarico, doloresamente amaro, donna Italia Amato, nella impossibilità di farsi individualmente, ringrazia tutti, compagni ed amici, che hanno partecipato al suo profondo dolore con le sincere manifestazioni di solidarietà e simpatia.